

Source: UnserTirol24 Date: 06.11.2016

WELSCHTIROL

Dibattito sull'Autodeterminazione

By mas - November 6, 2016

Proseguono in lavori della Convenzione dei 33 per la revisione dello Statuto di Autonomia.



Die konstituierende Sitzung des Konvent der 33 - Foto: U724/fe

Dibattito sull'Autodeterminazione

di mas - 6 novembre 2016

Proseguono in lavori della Convenzione dei 33 per la revisione dello Statuto di Autonomia.



La seduta di venerdì scorso era incentrata sugli organi e sui rapporti istituzionali interni alla Provincia autonoma di Bolzano, con un approfondimento del blocco tematico "Potenziamento delle competenze".

La riunione si è focalizzata in particolare sul potenziamento dell'autonomia a tutti i livelli e sul rafforzamento del principio di sussidiarietà (secondo il quale l'azione dello stato deve essere limitata, al fine di salvaguardare l'autonomia delle istituzioni intermedie). Come già accaduto nelle passate sedute, anche in questa occasione si è segnalata l'importanza di ottenere maggiori competenze dallo Stato, citando in concreto poteri nel campo della sicurezza sul lavoro, della previdenza pensionistica e della pubblica sicurezza. Il dibattito ha riguardato anche il ruolo e le funzioni dei Comuni. È emersa in particolare l'esigenza di rivalutare i Comuni e di riflettere su un possibile inserimento nello Statuto del principio di trasferimento delle competenze amministrative.

Ancora una volta, il punto focale della discussione, è stato il principio di autodeterminazione. Nel suo intervento, il Prof. Roberto Toniatti (docente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, che non è stato indicato fra i componenti della Consulta, mentre è entrato a far parte della Convenzione in sostituzione del Prof. Francesco Clementi, dimissionario), ha sottolineato l'importanza del dibattito su questo preciso argomento. Il costituzionalista ritiene che nella stesura finale dello Statuto di Autonomia debba trovare spazio l'enunciazione del diritto all'autodeterminazione: ciò darebbe a Roma un segnale preciso della volontà sudtirolese.

Posizione, quella di Toniatti, supportata in pieno anche dall'ex governatore Luis Durnwalder:

« Nella modifica dello Statuto di Autonomia dobbiamo avere il coraggio di dichiararci per il diritto all'autodeterminazione: altrimenti dimostriamo di non avere più il coraggio di esprimere il nostro pensiero politico.

La seduta di venerdì scorso era incentrata sugli organi e sui rapporti istituzionali interni alla Provincia autonoma di Bolzano, con un approfondimento del blocco tematico "Potenziamento delle competenze".

La riunione si è focalizzata in particolare sul potenziamento dell'autonomia a tutti i livelli e sul rafforzamento del principio di sussidiarietà (secondo il quale l'azione dello stato deve essere limitata, al fine di salvaguardare l'autonomia delle istituzioni intermedie). Come già accaduto nelle passate sedute, anche in questa occasione si è segnalata l'importanza di ottenere maggiori competenze dallo Stato, citando in concreto poteri nel campo della sicurezza sul lavoro, della previdenza pensionistica e della pubblica sicurezza. Il dibattito ha riguardato anche il ruolo e le funzioni dei Comuni. È emersa in particolare l'esigenza di rivalutare i Comuni e di riflettere su un possibile inserimento nello Statuto del principio di trasferimento delle competenze amministrative.

Ancora una volta, il punto focale della discussione, è stato il principio di autodeterminazione. Nel suo intervento, il Prof. Roberto Toniatti (docente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, che non è stato indicato fra i componenti della Consulta, mentre è entrato a far parte della Convenzione in sostituzione del Prof. Francesco Clementi, dimissionario), ha sottolineato l'importanza del dibattito su questo preciso argomento. Il costituzionalista ritiene che nella stesura finale dello Statuto di Autonomia debba trovare spazio l'enunciazione del diritto all'autodeterminazione: ciò darebbe a Roma un segnale preciso della volontà sudtirolese.

Posizione, quella di Toniatti, supportata in pieno anche dall'ex governatore Luis Durnwalder:

« Nella modifica dello Statuto di Autonomia dobbiamo avere il coraggio di dichiararci per il diritto all'autodeterminazione: altrimenti dimostriamo di non avere più il coraggio di esprimere il nostro pensiero politico.